

Premessa

L'Italia produce prodotti di alta qualità e ottiene significativi vantaggi dalla Proprietà Intellettuale e dai marchi italiani. È inoltre ben integrata all'interno dell'economia globale grazie alla sua partecipazione attiva nelle catene globali del valore. Ciò la rende particolarmente suscettibile agli effetti dannosi della contraffazione e della pirateria.

Negli ultimi anni, il rischio legato alla commercializzazione di prodotti contraffatti è aumentato. Il fenomeno, oltre a costituire una notevole minaccia per la crescita economica, indebolisce la governance, il sistema legale e la fiducia dei cittadini nei confronti dello Stato. Come emerso dal recente studio dell'OCSE (*Trade in Counterfeit and Pirated Goods: Mapping the Economic Impact* e *Mapping the Real Routes of Trade in Fake Goods*), nel 2013 il commercio di beni contraffatti e piratati ammontava a oltre il 2,5% del commercio mondiale e costituiva una quota addirittura superiore (5%) di importazioni nell'UE. Le parti dedite al commercio di prodotti contraffatti sono ben organizzate e spediscono le merci attraverso rotte molto complesse che rappresentano una difficile sfida per le autorità di contrasto.

Il commercio di prodotti contraffatti danneggia i titolari di diritti italiani, il governo italiano e i consumatori italiani. Questa analisi misura gli effetti economici diretti della contraffazione sui consumatori, sul commercio al dettaglio, sull'industria manifatturiera e sul governo. Lo studio valuta sia l'impatto delle importazioni di prodotti contraffatti in Italia sia l'impatto del commercio globale di prodotti contraffatti sui titolari di Diritti di Proprietà Intellettuale italiani.

Lo studio è stato elaborato dalla Taskforce per il contrasto del traffico illecito dell'OCSE. La Taskforce fa parte del Forum di Alto livello sul Rischio dell'OCSE, impegnato in attività di ricerca basate su riscontri obiettivi e su analisi dei dati avanzate allo scopo di supportare i policy maker a mappare e a comprendere le vulnerabilità del mercato generate dal commercio illegale. La presente analisi è la prima di una serie di case study elaborati a livello regionale e nazionale non soltanto per valutare la portata e le dimensioni del commercio di prodotti contraffatti, ma anche per quantificare gli impatti economici negativi a livello regionale.

L'analisi è stata elaborata da Piotr Stryszowski, economista senior, e Florence Mouradian, economista presso la Direzione per la Governance Pubblica e lo Sviluppo territoriale dell'OCSE, sotto la supervisione di Stéphane Jacobzone, consulente OCSE.

Gli autori ringraziano Francesca Cappiello e Paola Riccio del Ministero dello Sviluppo Economico per la collaborazione e le utili informazioni fornite.

Gli autori ringraziano anche i partecipanti di numerosi seminari e workshop per il prezioso supporto fornito. Un apprezzamento particolare va a Edoardo Mazzilli dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a Claudio Bergonzi di Indicam, e ad Alessandro Farris e Stefano Orsini di Luxottica.

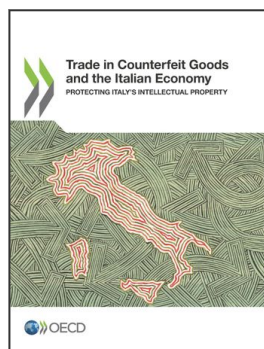
Il Segretariato dell'OCSE desidera ringraziare Liv Gaunt, Randy Holden e Andrea Uhrhammer per il loro supporto editoriale e di produzione.

L'analisi quantitativa riportata in questo studio si basa sulla banca dati delle dogane fornita dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD). Le informazioni sono state integrate con dati regionali inviati dalla Direzione Generale della Fiscalità e dell'Unione Doganale della Commissione Europea, dall'US Customs and Border Protection Agency (ente statunitense preposto alle dogane e alla protezione delle frontiere) e dall'US Immigration and Customs Enforcement (agenzia federale statunitense responsabile del controllo della sicurezza delle frontiere e dell'immigrazione). Inoltre, alcune informazioni statistiche sono state desunte dal patrimonio informativo della banca dati IPERICO sui sequestri compiuti in Italia, fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico. Gli autori esprimono la loro gratitudine per la trasmissione di tali dati e per il prezioso contributo fornito da queste istituzioni.

Indice

Prefazione.....	3
Premessa.....	5
Acronimi e abbreviazioni.....	9
Sintesi.....	11
1. Valutazione delle dimensioni e dell’impatto della contraffazione e della pirateria.....	15
<i>Riferimenti</i>	19
Nota.....	19
2. La contraffazione in Italia	21
2.1. Chi è interessato e in che modo?.....	22
2.2. Il mercato dei prodotti contraffatti in Italia.....	24
2.3. I mercati primari e secondari dei prodotti contraffatti venduti in Italia.....	31
2.4. In quale misura i consumatori italiani pagano un prezzo eccessivo per prodotti contraffatti? ...	34
2.5. L’impatto dei prodotti contraffatti sulle vendite nel commercio italiano all’ingrosso e al dettaglio	35
2.6. L’impatto del mercato della contraffazione sull’occupazione nel commercio italiano all’ingrosso e al dettaglio	36
2.7. Perdite di entrate pubbliche a causa della vendita di prodotti contraffatti	37
<i>Riferimenti</i>	38
Nota.....	39
3. Made in Italy? La violazione dei DPI italiani nel mondo.....	41
3.1. Chi è interessato e in che modo?.....	42
3.2. Quali sono la portata e il volume delle violazioni dei Diritti di Proprietà Intellettuale italiani nel commercio mondiale?	43
3.3. Mercati primari e secondari dei prodotti italiani contraffatti.....	50
3.4. L’impatto della contraffazione sulle vendite dei titolari di Diritti di Proprietà Intellettuale italiani	52
3.5. L’effetto della contraffazione sull’occupazione nell’industria manifatturiera italiana	53
3.6. Gli effetti della violazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale sulle entrate pubbliche	54
<i>Riferimenti</i>	55
4. Quali sono le conseguenze per l’Italia in termini generali?	57
4.1. Il commercio di prodotti contraffatti: l’impatto complessivo sull’Italia	58
4.2. Migliorare le analisi	60
4.3. Fasi successive	61
<i>Riferimenti</i>	62
Nota.....	62
Allegato A. Note metodologiche	63

A.1. I dati	63
A.2. Misurazione degli impatti diretti causati dall'introduzione illegale di prodotti contraffatti in Italia	66
A.3. Misurazione degli effetti diretti del commercio di prodotti contraffatti che violano i diritti di marchi e brevetti italiani	77
A.4. Costruzione del GTRIC per il mercato dei prodotti contraffatti in Italia.....	83
A.5. Costruzione del GTRIC per i prodotti che violano i DPI italiani	88
A.6. Analisi di sensitività.....	94
<i>Riferimenti</i>	97
<i>Note</i>	98
Allegato B. Tabelle aggiuntive.....	99
<i>Riferimenti</i>	114



From:

Trade in Counterfeit Goods and the Italian Economy

Protecting Italy's intellectual property

Access the complete publication at:

<https://doi.org/10.1787/9789264302426-en>

Please cite this chapter as:

OECD (2018), "Premessa", in *Trade in Counterfeit Goods and the Italian Economy: Protecting Italy's intellectual property*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/9789264302655-2-it>

Il presente studio è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente rapporto non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.